

INTERVENTI DI MESSA in SICUREZZA DEL TERRITORIO e PROTEZIONE COSTIERA



Relazione tecnico-descrittiva

Contesto:

La città di Bacoli ha un'estensione territoriale complessiva di ca. 13,3 kmq ed una popolazione totale residente di 26.858 abitanti. Ha una forma peninsulare e confina con il Comune di Monte di Procida a Sud-ovest, con il Comune di Pozzuoli a Nord, per la restante parte a ovest ha un fronte nel golfo di Pozzuoli e il fronte di sud-ovest che guarda alle isole di Procida e Ischia.

L'area rientra nel più ampio apparato geologico dei Campi Flegrei, ovvero dell'ampia area di vulcanismo attivo che è limitata a Sud dalla dorsale di Posillipo e che si spinge a Nord fino a Cuma, costituita da una caldera del diametro di circa 12 km, localizzata nell'ambito tettonico della struttura a graben della Piana Campana, nella quale, oltre a Bacoli, ricadono i Comuni di Pozzuoli, Monte di Procida e Quarto Flegreo e alcuni quartieri di Napoli quali Bagnoli, Fuorigrotta, Pianura, Posillipo, Soccavo e le località di Agnano e di contrada Pisani.

L'area territoriale è compresa nel Parco naturale regionale dei Campi Flegrei, che perimetra una zona di origine vulcanica nonché di acclarata valenza ambientale e storico archeologica.

Nel corso dei secoli quest'area ha subito numerosi fenomeni franosi che hanno determinato la perdita di importanti strutture archeologiche crollate a mare a causa del bradisismo e dell'azione erosiva dovuta agli agenti atmosferici.

L'area oggetto di intervento comprende in particolar modo la fascia costiera interna al golfo di Pozzuoli, lato est della penisola flegrea. È interessata da intense mareggiate che determinano una costante erosione con conseguente squilibrio dell'assetto costiero.

Vincoli presenti sul territorio.

P.R.G. – Piano Regolatore Generale del Comune di Bacoli:

- l'area interessata viene definita Zona Archeologica Vincolata, pertanto gli interventi previsti saranno oggetto di validazione e approvazione da parte della Soprintendenza ai beni archeologici;

P.T.R. – Piano Territoriale Regionale: l'area oggetto di intervento ricade in:

- area di massima frammentazione ecosistemica;
- parco regionale;
- ambiente insediativo 1 – Piana Campana;
- sistema costiero dominate appartenente alla categoria F2 (sistema paesistico ambientale culturale) – Area Flegrea.

P.T.P. – Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei: dalla tavola della zonizzazione risulta che gli interventi previsti ricadono nell'ambito della zona P.I. Protezione Integrale.

Parco Regionale dei Campi Flegrei: l'area oggetto di intervento ricade nel parco Regionale dei Campi Flegrei.

Parco Sommerso di Baia: gli interventi di progetto non ricadono in nessuna delle zone in cui è suddiviso il Parco;

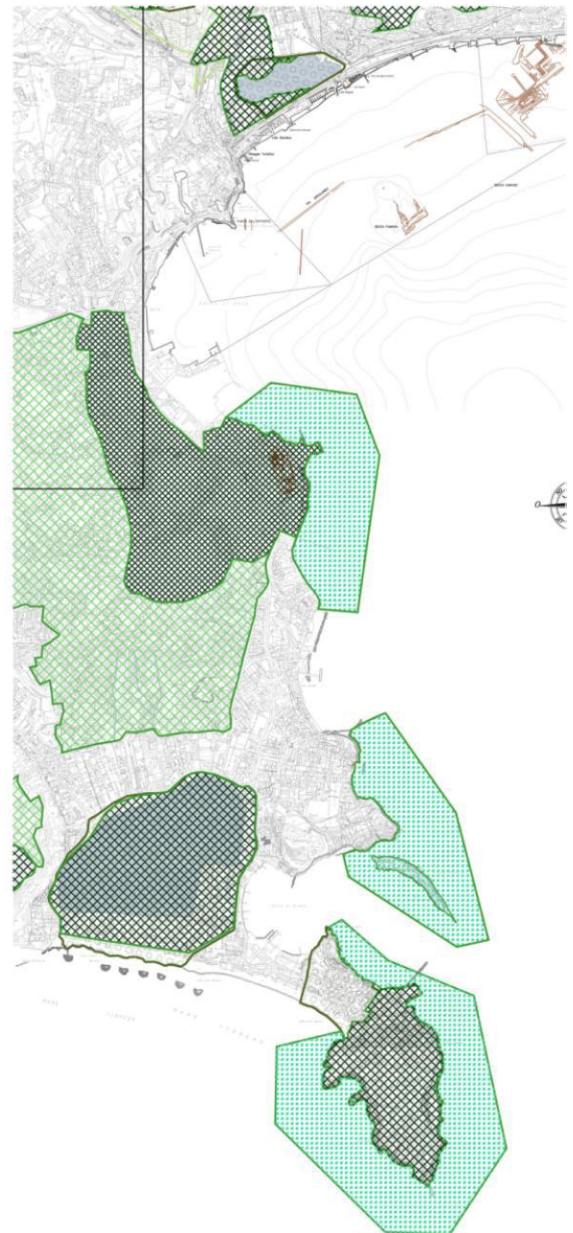
P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale: l'area oggetto di intervento non ricade in alcuna perimetrazione relativa al rischio ed alla pericolosità idraulica. Di contro ricade in area P3 (pericolosità elevata) per la pericolosità da frana ed in area R3 (rischio elevato) per il rischio da frana.

Piano per la difesa delle Coste – Autorità Regionale della Campania Centrale: il sito in esame appartiene all'unità fisiografica 07 di Pozzuoli "costa a falesia attiva o riattivabile e spiaggia".

Vincolo Sitap: dal sito del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo si evince che l'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico denominato "area comprendente i Campi Flegrei e sita nei Comuni di Monte di Procida, Bacoli e Pozzuoli".

(AGGIUNGERE STRALCI)

Perimetrazione Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei.



(...)

Tipologie di interventi:

- ripristino delle condizioni di sicurezza delle banchine
- recupero di tratti di costa tramite consolidamento e riprofilatura dei versanti o recupero filologico dei tratti
- realizzazione di scogliere soffolte in grado di dissipare l'energia del moto ondoso ed il suo potenziale erosivo
- Realizzazione di protezione costiere
- Riempimento di sgrottature formatesi al di sotto di banchine
- Ripascimento di arenili.

Linee guida per gli interventi nel contesto vincolato.

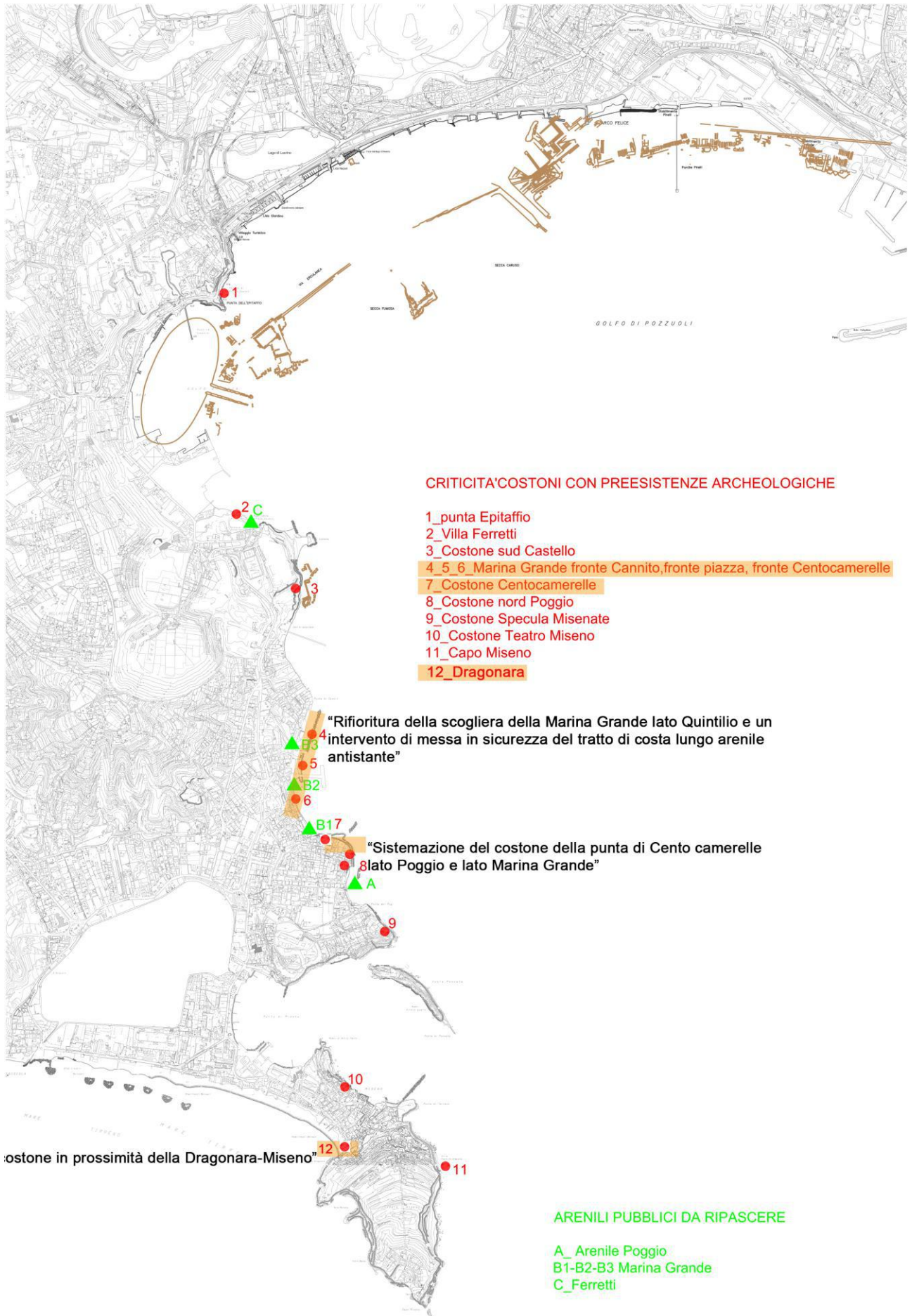
- Studio dell' impatto sull'ambiente circostante
- Riconfigurazione dei profili ed al contempo stabilizzazione della banchina
- Rispetto del paesaggio circostante e non interferenza con alcuna area sommersa di interesse archeologico.
- soluzioni di ingegneria naturalistica

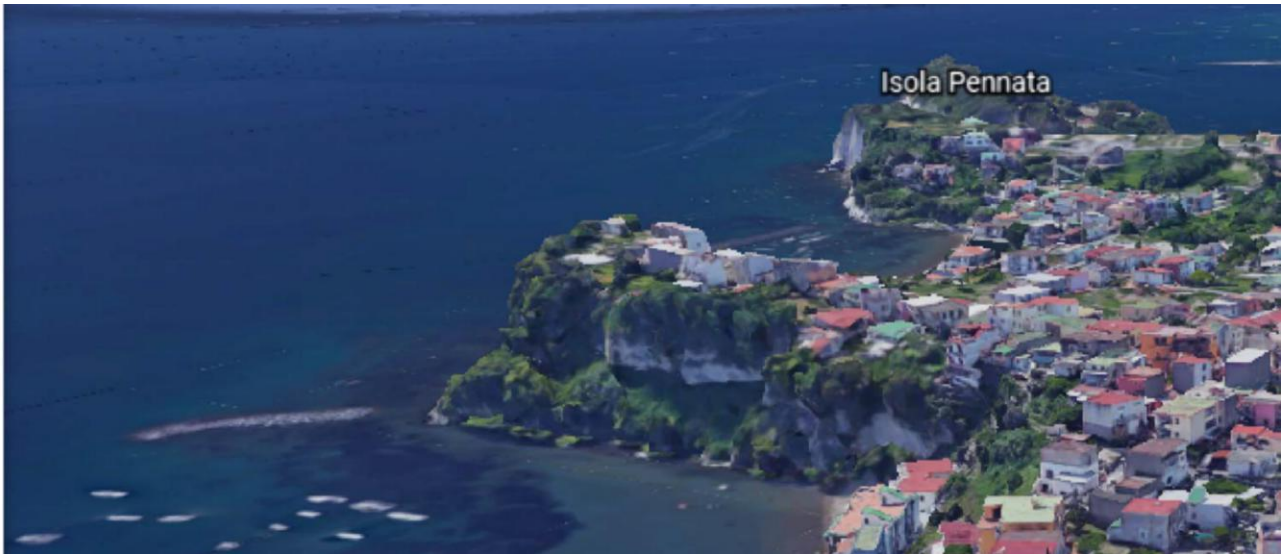
Elenco studi meteomarini:

- Studio meteomarino arenile spiaggia romana (fronte ovest-Bacoli)
- Studio meteomarino arenile Miseno-Miliscola (fronte sud-Bacoli)
- Studio meteomarino golfo di Pozzuoli (fronte est-Bacoli)

Individuazione segmenti:

- ponte delle Casevecchie Miseno
- costone Dragonara
- Tratto Porto Miseno
- Tratto Teatro Miseno
- Tratto Punta Pennata-faro romano
- Tratto Punta Centocamerelle
- Rifioritura scogliera Marina Grande-Cannito
- Tratto Costone Su Castello Aragonese.



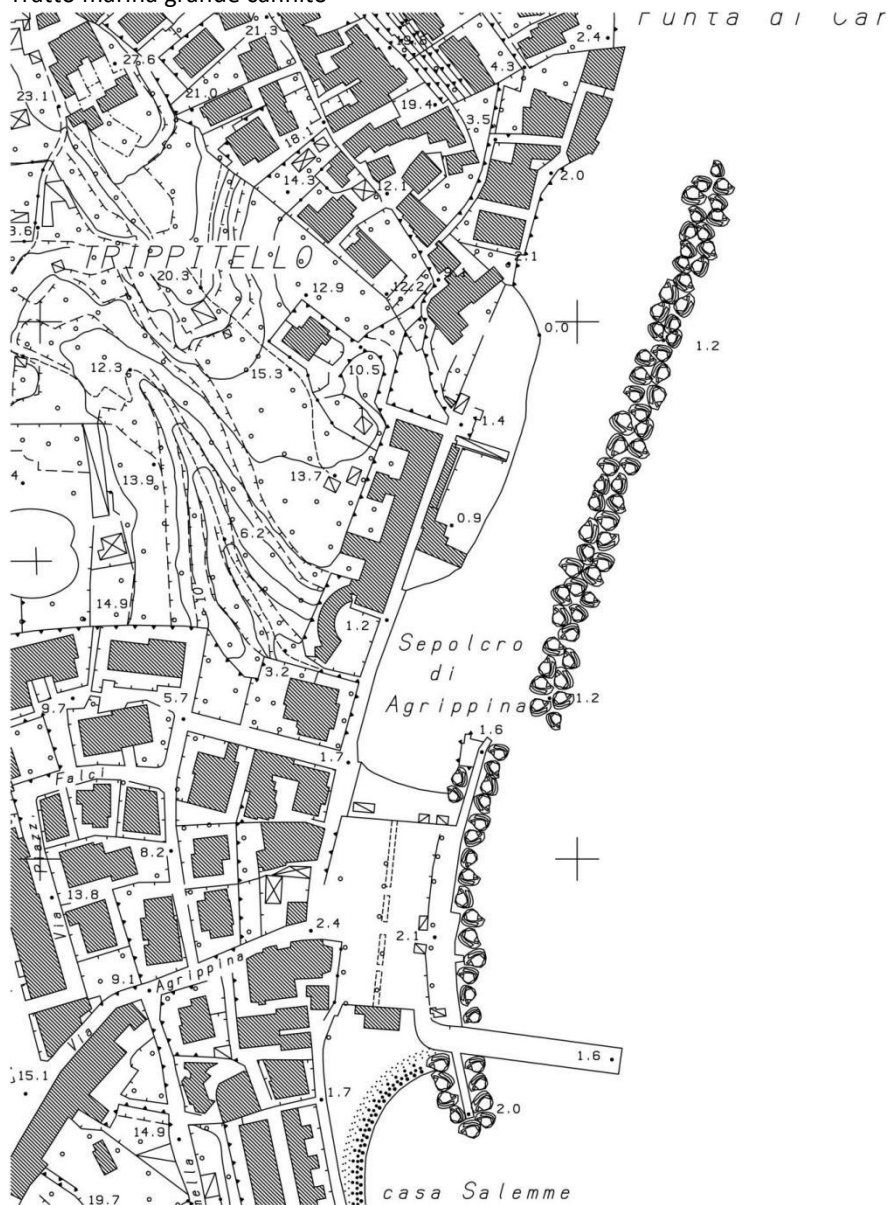


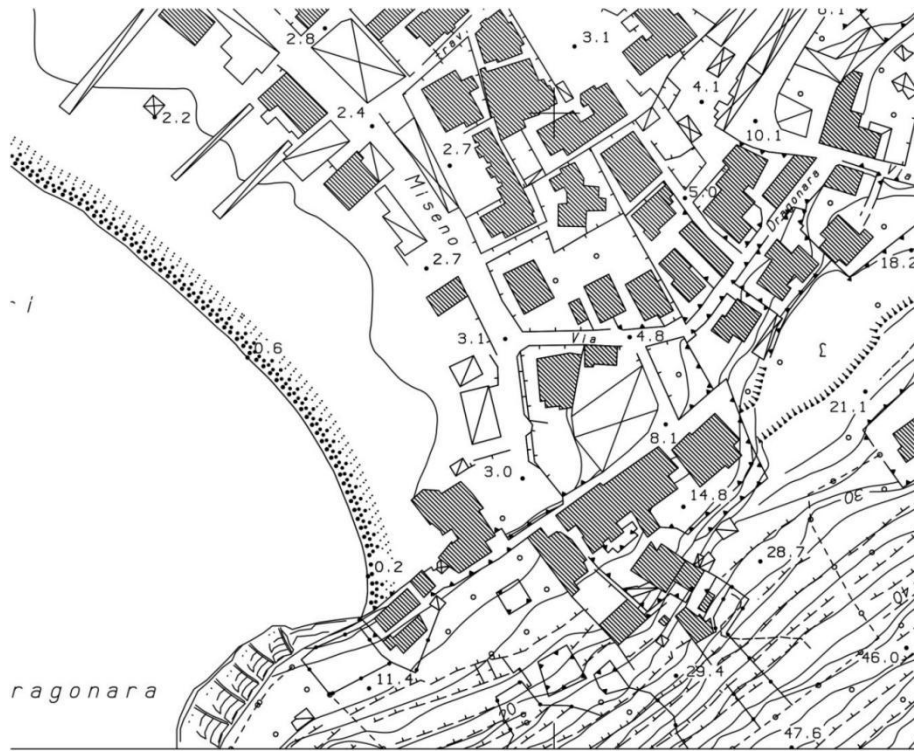
Tratto centocamerelle





Tratto marina grande cannito



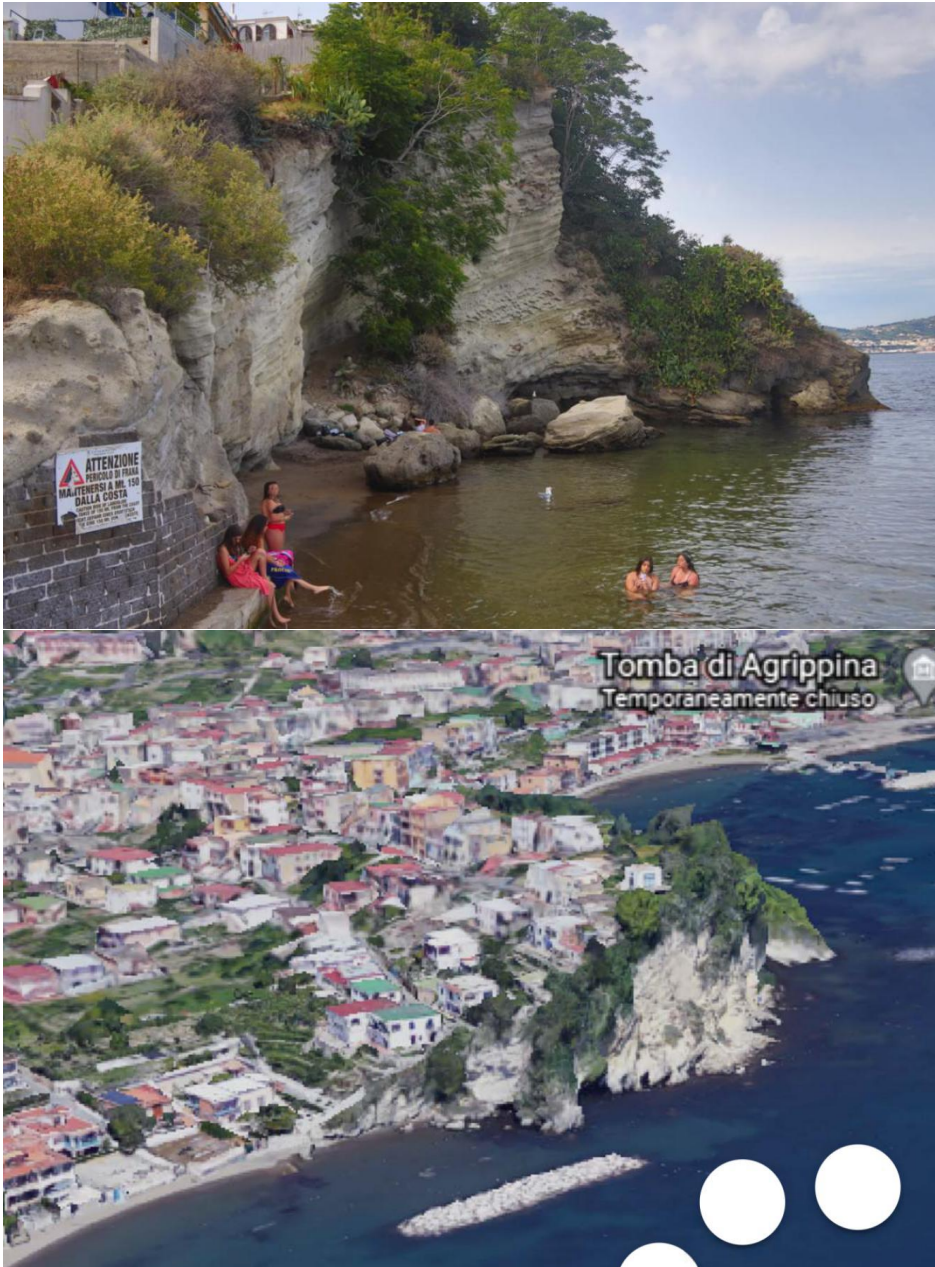


Tratto Dragonara-Miseno

Documentazione fotografica







Quadro Economico